

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

ITA:

18/00006738

PROVINCIA E COMUNE:

RC BOVA

LUOGO:

Via Vescovado

OGGETTO:

Chiesa della Madonna del Carmine

CATASTO:

Foglio 30 part. B

CRONOLOGIA:

secolo XVII

AUTORE:

Ignoto

DEST. ORIGINARIA:

edificio per il culto

USO ATTUALE:

edificio per il culto

PROPRIETA':

privata della famiglia Mesiani

VINCOLI

LEGGI DI TUTELA:
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA:

rettangolare

COBERTURE:

a tetto con strutture lignee e manto di copertura in
coppi

VOLTE o SOLAI:

SCALE:

a chiocciola nel campanile

TECNICHE MURARIE:

mattatura mista

PAVIMENTI:

quadrele di cemento colorate

DECORAZIONI ESTERNE:

lesene, portale, timpano

DECORAZIONI INTERNE:

stucchi decorativi

ARREDAMENTI:

arredi sacri

STRUTTURE SOTTERRANEE:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI
ARTISTICI E STORICI DELLA CALABRIA - COSENZA

DESCRIZIONE:

(40033) Roma, 1975. 100 Fogli. 30 cm. N. e 100.000

La chiesa sorge in posizione isolata circondata da spazi pubblici e prospetta sulla Via Vescovado.

La pianta rettangolare con aggiunto sulla parte anteriore lateralmente il corpo quadrangolare del campanile, poco più elevato rispetto al colmo del tetto della chiesa.

Due robuste lesene che partono dal basamento sino al cornicione sovrastato da un timpano quadrangolare, definiscono il prospetto anteriore, nel quale si apre un portale in pietra lavorata sul quale è collocato uno stemma in marmo della famiglia Mesiani.

Nella identica posizione assiale più in alto è posta una apertura, con davanzale in pietra, recentemente murata.

Il campanile, con forma proporzionata, fiancheggiata la chiesa e risulta definito nella parte superiore, con brevi paraste terminanti in un cornicione, realizzati in laterizi a vista, come l'arco che sostiene l'apertura del vano delle campane, e le finestre laterali di forma circolare.

ALLIGANTI

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:
All. 1

FOTOGRAFIE:

ALL. 4-5-6-7-

DISegni E Rilievi:

MAPPE.

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

ARCHIVI

A.S. d1 R.C. Sec. Administrativa, Inv.4, f.19 A

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

Arch. Francesca Paolino

II. SOPRINTENDENTE

(Doct. Arch. Aldo Ceccarelli)

Pauline

Deborah

VI
0-6-0

Le vicende della chiesa seguono le fasi costruttive dell'antico palazzo Mesiani, posto lungo la Via Vescovado e poi demolito alcuni anni addietro per le precarie condizioni di stabilità. L'edificio religioso ha tuttavia resistito alle varie calamità naturali, e mostra i segni di un recente restauro dopo i danni alluvionali del 1972.

Costruito intorno alla metà del secolo XVII, venne danneggiato dai terremoti del 1783 e del 1806.

La sua posizione lungo un percorso principale (Via Vescovado) testimonia il diretto rapporto tra la Chiesa ed il Palazzo Gentilizio vicino, situato tra l'altro sui confini dell'antica Giudecca di Bova, presso l'antico accesso di Anzani.

La Chiesa viene menzionata in alcuni documenti dell'Ottocento, quindi aperta al culto.

Il terremoto del 1908 la danneggiò nelle strutture murarie, ma più notevoli furono i danni in conseguenza delle alluvioni del 1952 e del 1972.

E' stata successivamente riparata, e riaperta al culto.

SISTEMA URBANO:

Strada

RAFFORTI AMBIENTALI:

Il contesto ambientale nel quale era inserita è stato recentemente profondamente alterato per la demolizione di numerosi edifici. Essa tuttavia entra direttamente in rapporto con l'ambiente naturale e con il costruito, per la dimensione, le caratteristiche architettoniche e per i materiali di costruzione.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Lapide con sottostante iscrizione sovrasta il portale di accesso.

